



# ROTARY News

Bollettino del Rotary Club

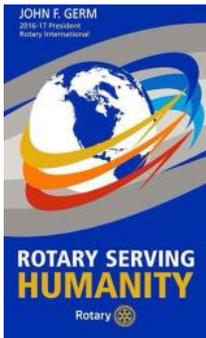
## POMPEI VILLA DEI MISTERI

Rotary International - Distretto 2100 Italia



Anno X - N. 4 ~ Gennaio - Febbraio 2017

Riservato ai soci



Il pres. Autieri e il pres. Fogliame con i relatori dell'interclub

### Riunione al caminetto

Pompei, Hotel Pompei Resort  
giovedì 19 gennaio 2017, ore 20

Presenti: Massimo Autieri, Luigi Velardo, Antonio Cirillo, Pasquale Tarallo, Angelandrea Casale, Raffaele Esposito, Pasquale Auricchio, Luigi Carillo, Pasquale Manfredi, Giovanna Giordano, M. Francesca Caranci (ospite).

Hanno comunicato l'assenza: Acanfora, Albano, Colella, Ferrara, Matrone.

Il presidente Autieri apre la riunione salutando i soci. Passa a leggere la posta in arrivo al Club e a dare informazioni sui prossimi eventi. Si discute delle dimissioni presentate dal socio Mario Donnarumma. L'assemblea nel prendere atto con rammarico delle dimissioni, chiede alla segreteria di invitare il Sig. Donnarumma a soprassedere sulla propria decisione. Il presidente introduce il pres. designato **Luigi Velardo**, il quale svolge la prevista relazione di approfondimento sul tema:

**“Parliamo di Rotary:  
cos'è l'Azione Professionale”.**

Le Vie di Azione sono le fondamenta della filosofia del Rotary su cui viene basata l'attività dei Club. L'AZIONE INTERNA è la 1<sup>a</sup> Via di Azione. L'AZIONE PROFESSIONALE è la 2<sup>a</sup>. L'AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO è la 3<sup>a</sup>. L'AZIONE INTERNAZIONALE è la 4<sup>a</sup>. L'AZIONE NUOVE

GENERAZIONI è la 5<sup>a</sup>. Per migliorare la conoscenza dei propri principi e tener sempre vivo l'impegno dei rotariani il R.I. ha stabilito che ogni mese dell'anno venga dedicato a determinate celebrazioni. Gennaio è il mese dell'Azione Professionale.

Tutti i Rotariani impegnati attivamente nella vita dell'organizzazione mettono in pratica i principi dell'Azione Professionale, anche coloro che non riescono a trovare le parole per definirla.

L'Azione Professionale rappresenta la seconda via d'azione del R.I. Essa incoraggia i Rotariani a servire gli altri attraverso la loro professione e a praticare elevati standard etici.

Come nasce l'Azione Professionale? Originariamente, non si parlava delle 5 vie d'azioni ma di servizio. Nel 1927 due soci di un Club di Londra ebbero l'idea che l'azione del "service" rotariano ed il suo perseguimento si sarebbe potuto suddividere in 5 canali di indirizzo, tra cui appunto l'Azione Professionale.

Con il trascorrere degli anni e la maturazione dell'esperienza del Rotary, i principi su cui si basa tale via di azione sono stati tradotti in un vero e proprio codice etico di riferimento per i soci del Rotary, la cui attuale formulazione è stata definita nel 1989 dal Consiglio di Legislazione, con la Dichiarazione degli operatori economici e dei professionisti rotariani.

La dichiarazione stabilisce che ogni rotariano impegnato in un lavoro o professione è chiamato a: considerare la propria professione come una ulteriore



opportunità di servizio; essere fedele alla lettera e allo spirito del codice etico della propria professione, alle leggi del proprio Paese e alle consuetudini della propria comunità; fare tutto ciò che è nel proprio potere per esaltare la dignità della professione e di mettere in pratica i più alti standard etici della propria professione; essere leale con i propri impiegati, soci, colleghi, fornitori, clienti e con tutti quelli con cui si viene in contatto per ragioni di lavoro; riconoscere l'onore e il rispetto dovuto a tutte le professioni utili alla società; offrire le proprie conoscenze ed il proprio talento professionale per creare opportunità per i giovani, per lavorare per il soddisfacimento delle necessità altrui e per migliorare la qualità di vita nella propria comunità; agire onestamente nella pubblicità del proprio lavoro e in ogni presentazione del proprio lavoro ai clienti; non rifiutare né esagerare nel concedere ad un amico rotariano speciali privilegi dovuti all'essere rotariani, normalmente non concessi in un rapporto di lavoro. Compito di ogni singolo rotariano è di comportarsi personalmente e professionalmente in conformità ai suddetti principi. Ma la dichiarazione sarebbe solo una serie di principi teorici se non fosse accompagnata ad una "prova del nove" degli standard di rettitudine comportamentale del rotariano.



**GENNAIO**  
MESE DELL'AZIONE  
PROFESSIONALE

Ciò che noi pensiamo, diciamo o facciamo:

1. Risponde a verità?
2. E' giusto per tutti gli interessati?
3. Darà vita a buona volontà e a migliori rapporti d'amicizia?
4. Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

PROVA DELLE 4 DOMANDE


Lo standard di rettitudine che i rotariani nel loro Club sono incoraggiati a seguire nell'Azione Professionale è misurato attraverso la prova delle Quattro Domande.

Quest'ultima fu ideata nel 1932 da Herbert J. Taylor, che più tardi divenne Presidente del R.I.

Ciò che penso, dico o faccio: risponde a VERITA'? è GIUSTO per tutti gli interessati? Promuoverà la BUONA VOLONTA' e MIGLIORI RAPPORTI D'AMICIZIA? Sarà VANTAGGIOSO per tutti gli interessati?

L'Azione Professionale sfida tutti i rotariani ad applicare il test delle 4 domande alla loro professione, e sfida i Rotary Club ad applicarlo ai loro programmi e alle loro attività.

Una differenza notevole va però rimarcata: l'affiliazione al Rotary si basa sulle capacità professionali dei suoi soci di sapersi formare umanamente e professionalmente sulla base di queste guide morali. Di certo l'amicizia che spesso lega i soci svolge in questo frangente un ruolo importante. Alla base dell'amicizia infatti vi è la stima ed il rispetto, elementi questi che sono base imprescindibile di ogni rapporto di lavoro. Si può infatti affermare che non c'è collaborazione senza questi elementi e quindi neanche un obiettivo comune da raggiungere. Ciò che l'Azione Professionale si prefigge è la formazione dei rotariani, che sappiano diffondere nella comunità in cui si trovano ad operare un po' di moralità, nella speranza che un domani, la nostra ruota possa abbracciare un numero sempre maggiore di soci e quindi possa creare un numero sempre maggiore di professionisti migliori. *Gigi Velardo*

Al termine dell'interessante relazione il pres. Autieri ha ringraziato il socio Velardo, invitando i soci a un petit buffet.

### Conviviale con coniugi

Pompei, *Hotel Pompei Resort*  
venerdì 3 febbraio 2017, ore 20

Presenti: Massimo Autieri, Giovanni Albano, Luigi Carillo, Angelandrea e Amalia Casale, Antonio Cirillo, Liberato e Teresa Desiderio, Raffaele e Angela Esposito, Antonio Ferrara, Giovanna Giordano, Catello e Giovanna Imperatore, Pasquale Manfredi, Pasquale Tarallo, Luigi Velardo.

Ospiti: arch. Cristian Arpaia, relatore, M. Francesca Caranci, Antonio Carillo, arch. Raffaele Coppola e Sig.ra Francesca, arch. Alfonso Berritto e Sig.ra Stefania.

Hanno comunicato l'assenza: Acanfora, Agovino, Auricchio, Colella, Matrone, Messalli.



*L'arch. Arpaia nel corso della relazione*

Al tocco della campana e dopo gli onori alle bandiere il presidente Autieri ha aperto la riunione salutandoli ospiti e soci presenti. Ha passato quindi la parola al socio dott. Raffaele Esposito il quale ha presentato l'ospite relatore, l'arch. Cristian Arpaia, pompeiano, che da tempo si occupa di riqualificazione urbana. L'arch. Arpaia ha svolto, con l'ausilio di videoproiezione, una breve ma interessante relazio-



*Il pres. Autieri consegna dei doni al relatore*

ne sul tema: **"Pompei – analisi delle criticità e potenzialità del territorio – proposte per un sistema integrato della mobilità"**.

L'area territoriale del Comune di Pompei, occupando una posizione strategica dal punto di vista geografico e politico va inserita in un discorso di relazione con gli altri Comuni ricadenti nella buffer zone e, più in generale, nell'area della Città Metropolitana di Napoli e non essendoci soluzione di continuità è inevitabile che il riferimento ad Est si estenda fino alla città di Salerno.

In linea con gli indirizzi e le prescrizioni dei piani sovracomunali, i principi informativi a cui fa riferimento la proposta possono essere così riassunti:

- *sostenibilità ambientale*: intesa come azioni

sul territorio ai fini della salvaguardia e promozione delle risorse naturali e storico-culturali;

- *riqualificazione urbana*: volta alla valorizzazione del tessuto urbano e dei beni culturali nonché alla individuazione di nuovi equilibri tra centro e periferia;
- *superamento degli squilibri territoriali*: in termini di dotazione di servizi ed infrastrutture, di qualità diffusa della vita, attraverso la creazione di un sistema territoriale attento ai bisogni della comunità;
- *sviluppo socio-economico*: relativo alla popolazione insediata attraverso la valorizzazione delle attività esistenti e nuove da integrare.

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale si fa riferimento all'attivazione di progetti sostenibili dal punto di vista energetico necessario allo sviluppo economico e alla riqualificazione e al miglioramento agli standard di qualità ambientale.

In definitiva, l'obiettivo principale delle ipotesi proposte consiste nell'ideare un sistema integrato di trasporto adatto ad un'area di piccole dimensioni dove si incrociano però flussi di persone e visitatori di notevole entità. Se si calcolano i tre milioni di visitatori dell'area archeologica (2015), i pellegrini del Pontificio Santuario della B. V. Maria (circa due milioni) e a questi si aggiunge il numero dei visitatori dei centri commerciali presenti sul territorio si ha un'idea della complessità della problematica.

L'idea progettuale, quindi, si articola prevalentemente attraverso lo sviluppo del tema della mobilità a diversi livelli:

- 1) Riqualificazione urbana delle porte della Città sia ad Ovest che ad Est;
- 2) Recupero e riqualificazione delle linee ferroviarie e stazioni esistenti;
- 3) Realizzazione di un parco suburbano nella zona a Nord dell'area archeologica;
- 4) Realizzazione di parchi urbani diffusi;



*Il momento dell'ammissione del nuovo socio dott. Imperatore*



*Il pres. Autieri appunta il distintivo alla giacca del dott. Imperatore*

- 5) Ideazione di una rete di piste ciclo pedonali;
- 6) Valorizzazione delle vie d'acqua;
- 7) Sistemazione dei manufatti edilizi adibiti al commercio;
- 8) Recupero di edifici esistenti da adibire a poli museali e culturali;
- 9) Riorganizzazione del sistema degli accessi all'area archeologica e alla città nuova.

*Cristian Arpaia*

Al termine della conversazione numerose domande sono state poste al relatore. Il pres. Autieri a nome dei Soci ha fatto dono all'arch. Arpaia di una pubblicazione e del labaretto del Club.

E' seguita la cerimonia di ammissione del nuovo socio, **dott. Catello Imperatore**, medico chirurgo, specialista in ortopedia, coniugato con la dott.ssa Giovanna Grasso, residente a Pompei, presentato dal socio Raffaele Esposito, il quale ricoprirà la classifica: attività libere e professioni, medici, ortopedia. Il presidente, dopo la lettura della formula di ammissione, ha appuntato tra gli applausi dei presenti il distintivo al neo socio, consegnandogli statuto, regolamento e materiale rotariano. La serata si è conclusa con una conviviale nella sala ristorante dell'Hotel. Nel corso della cena il segretario Casale ha distribuito la rivista rotariana distrettuale e il bollettino n. 3 (nov./gen.) del Club. Un brindisi augurale ha chiuso la riunione.



## **Riunione Consiglio Direttivo**

Pompei, ristorante Tiberius  
giovedì 9 febbraio 2017, ore 20

Presenti: Massimo Autieri, Angelandrea Casale, Luigi Carillo, Enrico Messalli, Antonio Cirillo, Pasquale Tarallo, Luigi Velardo, Pasquale Auricchio.

Hanno comunicato l'assenza: Acanfora, Albano, Ferrara, Esposito, Manfredi, Matrone.

Il presidente Autieri, dopo aver salutato i presenti, apre la riunione. Si discute della scelta di una nuova sede sociale. A riguardo informa che il past pres. Albano sta indagando su varie possibilità, anche nel centro di Pompei. Il segretario comunica che il gov. de Donato ha annunciato il differimento al 15 marzo della visita a Napoli del Presidente Internazionale della R.F.. Si decide che rappresenteranno il Club all'evento il pres. Autieri, il vicepres. Auricchio, il pres. inc. Carillo, i soci Albano e Velardo. Si passa a discutere delle attività e dei progetti del Club. Il past pres. Messalli comunica che la figlia dr.ssa Mariateresa, specializzanda in Pediatria, ritornata dall'Etiopia, ha raccontato la sua esperienza di volontaria con l'Associazione Engera presso una piccola clinica cattolica nel villaggio di Zizencho, presso Addis Abeba. Le suore che portano avanti la clinica hanno chiesto aiuto per riparare l'unica auto che utilizzano a sostegno della loro missione e della povera popolazione. Propone quindi un intervento a loro favore. Il pres. Autieri, considerati i progetti già intrapresi, dichiara che il Club terrà in debito conto la proposta di service per l'Etiopia. Il tesoriere informa infine i consiglieri sulla situazione economica del sodalizio e sulla morosità di alcuni soci.

## **Riunione al caminetto**

Pompei, ristorante Tiberius  
venerdì 17 febbraio 2017, ore 20

Presenti: Massimo Autieri, Angelandrea Casale, Luigi Velardo, Antonio Cirillo, Giuseppe e Rosanna Colella, Pasquale Manfredi, Liberato Desiderio, Luigi Acanfora, Raffaele Esposito, Luigi Carillo con Antonio, Catello Imperatore, M. Rosaria Velardo, M. Francesca Caranci.

Hanno comunicato l'assenza: Albano, Ferrara, Matrone, Tarallo.

Il presidente Autieri apre la riunione salutando i soci. Legge la posta in arrivo al Club, tra cui l'invito al convegno interclub sui trapianti d'organo, organizzato dal RC Torre del Greco per il 23 marzo. Si



discute delle prossime attività di marzo-aprile del Club. Autieri passa quindi la parola al presidente designato **Luigi Velardo**, il quale svolge una breve relazione sul tema: **“23 febbraio 1905: 112 anni fa nasceva il Rotary”**.

Il Rotary Club è un club di servizio sorto a Chicago nel 1905. Esso è stato definito come gruppo di amici, appartenenti a diverse professioni e chiamati ad impegnarsi a favore del prossimo.

Il Rotary International è invece l'organizzazione che riunisce tutti i Rotary Club, oltre 33.000, in quasi tutte le nazioni del mondo, con complessivamente oltre

1.200.000 soci, denominati rotariani.

Il Rotary ha ispirato la fondazione di altri club service quali il Kiwanis (fondato nel 1915), il Lions (fondato nel 1917), lo Zonta (fondato nel 1919) e il Soroptimist (fondato nel 1921).

*Service above self*, nella traduzione italiana ufficiale *Servire al di sopra di ogni interesse personale*, è il motto ufficiale del Rotary e ne esprime in modo conciso la filosofia.

Secondo lo statuto del Rotary, gli obiettivi cui tutti i rotariani devono tendere sono:

lo sviluppo di rapporti interpersonali intesi come opportunità di servizio;

elevati principi morali nello svolgimento delle attività professionali e nei rapporti di lavoro; il riconoscimento dell'importanza e del valore di tutte le attività utili; il significato dell'occupazione di ogni rotariano come opportunità di servire la società;

l'applicazione dell'ideale rotariano in ambito personale, professionale e sociale;

la comprensione, la buona volontà e la pace tra i popoli mediante una rete internazionale di profes-



sionisti e imprenditori di entrambi i sessi, accomunati dall'ideale del servire.

Il primo Rotary Club fu fondato dall'avvocato Paul P. Harris; il 23 febbraio 1905 si tenne la prima riunione con i suoi amici Sylvester Schiele, un commerciante di carbone, Gustav E. Loehr, un ingegnere minerario, e Hiram E. Shorey, un sarto. Fin



Una foto storica del 1905: P. Harris e i soci fondatori del Rotary

dall'inizio sono visibili alcuni principi basilari del Rotary: i quattro provenivano da diverse nazioni, appartenevano a diverse confessioni religiose e rappresentavano diverse professioni. Lo scopo dichiarato del club era una sincera amicizia tra i soci. Poco dopo un quinto socio entrò nel sodalizio, il tipografo Harry Ruggles.

Il Rotary è quindi una rete globale di 1,2 milioni di uomini e donne intraprendenti, amici, conoscenti, professionisti e imprenditori, uniti per apportare cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità di tutto il mondo. La risoluzione di problemi reali richiede vero impegno e visione. Per oltre 112 anni, i soci del Rotary hanno fatto leva sulla loro passione, energia e intelligenza per passare all'azione e realizzare progetti sostenibili. Dall'alfabetizzazione all'e-



dificazione della pace, dall'acqua alla salute, i rotariani sono continuamente impegnati, fino alla fine, a migliorare il mondo in cui vivono. Per oltre 112 anni, i principi guida dei rotariani sono alla base dei loro valori: servizio, amicizia, diversità, integrità e leadership.

Al termine della esaustiva conversazione è seguito un petit buffet con un brindisi augurale all'anniversario del Rotary.

### Conviviale interclub "Il nuovo corso dell'E.A.V."

Torre del Greco, Villa Balke  
venerdì 24 febbraio 2017, ore 20,30

Presenti: Massimo Autieri con M. Francesca Caranci, Giovanni Albano, Luigi Carillo, Angelandrea e Amalia Casale, Francesco Cirillo, Enrico e Linda Messalli, Pasquale Tarallo, Luigi Velardo, Massimo Caranci (ospite).

Hanno comunicato l'assenza: Acanfora, Auricchio, Colella, Esposito, Manfredi, Matrone.

Su invito del RC Pompei si è svolto un interessante incontro con il **dott. Umberto De Gregorio**, presidente dell'Ente Autonomo Volturmo, e l'**ing. Fiorentino Borrello**, dirigente investimenti e nuove costruzioni dell'Ente. Dopo gli onori alle bandiere il dott. Antonio Fogliame, presidente del Club ospitante, ha aperto i lavori presentando gli ospiti e introducendo i lavori. Il pres. Autieri ha portato il saluto del RC Pompei Villa dei Misteri. Il dott. De Gregorio e l'ing. Borrello hanno illustrato "Il nuovo corso dell'E.A.V." e le difficoltà incontrate nel risanare il bilancio. L'Ente Autonomo Volturmo (EAV) è una storica azienda della Campania che dal settore dell'energia idroelettrica ha negli anni allargato la propria attività alla progettazione e gestione di sistemi di trasporto pubblico. Oggi la Circumvesuviana, la Cumana, la Metrocampania NordEst, la



Intervento del pres. EAV dott. De Gregorio

Sepsa, sono gestite dall'EAV. I relatori si sono soffermati in particolare sulle problematiche della Circumvesuviana, e sulle nuove realizzazioni in programma riguardanti la città di Pompei e il suo hinterland. Numerose domande sono state poste agli



Autieri consegna dei libri ai relatori

ospiti relatori. Al termine della conversazione i presidenti dei Club hanno ringraziato il dott. De Gregorio e all'ing. Borrello per la disponibilità, offrendo loro un ricordo della serata. È seguito il momento conviviale, ottimamente organizzato dagli chef di Villa Balke.



Il pres. Autieri porta il saluto del Club



Il pres. Fogliame con il pres. Autieri nel corso dell'interclub